

Il Direttore generale legge il seguente rapporto.

Il contratto in oggetto, per il capitale di franchi svizzeri 59.460, acquisito nel 1931, fu ceduto a questo Istituto dalla Fondiaria Vita per la quota legale del 40%.

Nel 1937 la Fondiaria notificò all'Istituto che il contratto era stato parzialmente trasformato in lire italiane e pertanto la quota I. S. C. A. (40%) risultava costituita da franchi svizzeri 8.381, assicurati a premio unico, e da lire italiane 67.041 assicurati a premio annuo.

Nel 1947, dieci anni dopo l'anzidetta notifica, la Fondiaria comunicò di essere incorsa in un errore in quanto l'assicurato non aveva accettato la trasformazione a suo tempo notificata all'Istituto; conseguentemente la Compagnia cedente offerì di versare all'I. S. C. A. la differenza di premio relativa all'intero capitale assicurato in franchi svizzeri, al cambio di lire italiane delle singole scadenze delle rate di premio.

L'Istituto eccepì alla Fondiaria che il ripristino del contratto nei termini originali poteva essere consentito alla sola condi-